

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-5111 del 27/09/2017
Oggetto	RA07A0245 DITTA SINTONI RENATO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE CESSAZIONE DI UTENZA E CHIUSURA DEL POZZO
Proposta	n. PDET-AMB-2017-5334 del 26/09/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventisette SETTEMBRE 2017 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

ACQUE DEMANIO IDRICO
ACQUE SOTTERRANEE
PROC. RA07A0245
COMUNE DI RAVENNA LOCALITA' SAN ZACCARIA
DITTA: SINTONI RENATO
PRESA D'ATTO CESSAZIONE DI UTENZA

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004 n. 7 e s.m. e i. in cui al Titolo II, Capo II sono contenute le disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4 concernente le disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna concernenti il valore e l'aggiornamento dei canoni di concessione, delle spese di istruttoria, ridefinizione di varie tipologie di utilizzo per i procedimenti afferenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07

luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 e in particolare l'art. 8 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1622/2015 "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1237/2016 "Disposizione per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico in attuazione della L.R. 13/2015;

PRESO ATTO della richiesta di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ai sensi dell' art. 1 comma 4 del DPR 238/99 (modulo E), e la contemporanea richiesta di concessione di derivazione da acque sotterranee/sorgive, presentata dal sig. Rossi Marcello, CF RSSMCL52A05H199C, titolare della omonima impresa individuale, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale 41/2001, assunta agli atti regionali con prot. 0009341 in data 10/01/2008, da esercitarsi mediante prelievo da n. 01 pozzo, ubicato in comune di Ravenna, località San Zaccaria, distinto catastalmente al foglio 143 mapp.. 445, con profondità dichiarata di 56 metri, codice risorsa RAA6389, su terreno di proprietà dei signori Sintoni Renato, CF SNTRNT48M14h199V e Sintoni Alberta, CF SNTLRT20E54H199M, per l'uso "igienico o assimilato (zootecnico)", procedimento RA07A0245;

DATO CONTO della comunicazione pervenuta in data 15/06/2017 prot. PGRA/2017/8210 integrata con prot. PGRA/9210 del 04/07/2017, inviata dal sig. Rossi Marcello, CF RSSMCL52A05H199C, in merito alla rinuncia della concessione per la derivazione di acque sotterranee, procedimento RA07A0245;

TENUTO CONTO della nota pervenuta dal sig. Sintoni Renato, CF SNTRNT48M14h199V, assunta agli atti di questo Ufficio con prot. PGRA/2017/9404 del 12/07/2017 integrata con prot. PGRA/2017/11539 del 25/08/2017, nelle quale comunica di essere il solo proprietario del terreno su cui insiste il pozzo oggetto di concessione, causa decesso della madre, sig.ra Sintoni Alberta, CF SNTLRT20E54H199M, oltre al mancato interesse al mantenimento della concessione e per ultima la dichiarazione di chiusura del pozzo ubicato in comune di Ravenna, località San Zaccaria, distinto catastalmente al foglio 143 mapp. 445, con profondità dichiarata di 56 metri, codice risorsa RAA6389, a suo tempo avvenuta;

VISTO, che dalle verifiche effettuate nell'archivio regionale relativo al pagamento di canoni e indennizzi, nel quale risultano regolarmente versati tutti i canoni fino al 2010 compreso;

DATO CONTO che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alberto Rebucci;

Su proposta della Posizione Organizzativa alle Risorse Idriche, Mauro Ceroni, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento,

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa:

- a) di prendere atto della cessazione dell'utenza da parte della ditta Rossi Marcello, CF RSSMCL52A05H199C per la derivazione di acque pubbliche sotterranee mediante un pozzo ubicato in comune di Ravenna, località San Zaccaria, distinto catastalmente al foglio 143 mapp. 445, con profondità dichiarata di 56 metri, codice risorsa RAA6389, uso "igienico o assimilato (zootecnico)";
- b) di prendere atto inoltre, da parte del sig. Sintoni Renato, CF SNTRNT48M14h199V del mancato interesse al mantenimento della concessione e la definitiva chiusura del pozzo stesso, oggetto di concessione, ubicato in comune di Ravenna, località San Zaccaria, distinto catastalmente al foglio 143 mapp. 445, con profondità dichiarata di 56 metri, codice risorsa RAA6389, a suo tempo avvenuta;
- c) di procedere alla archiviazione del procedimento RA07A0245 per la derivazione d'acqua pubblica da falde sotterranee, mediante un pozzo ubicato in comune di Ravenna, località San Zaccaria, distinto catastalmente al foglio 143 mapp. 445, con profondità dichiarata di 56 metri, codice risorsa RAA6389;
- d) di inviare copia semplice del presente provvedimento a sig. Sintoni Renato, CF SNTRNT48M14h199V;
- e) di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e del vigente Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- f) di dare atto, infine, che ai sensi dell'art. 3 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, contro il presente provvedimento si potrà ricorrere dinanzi al Tribunale Superiore AA.PP. entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURER o dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli artt. 18, 140, 143 e 144 del TU 1775/33.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.